

COLLEGIO INFERMIERI PROFESSIONALI – ASSISTENTI SANITARI

VIGILATRICI D'INFANZIA

DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

48124 RAVENNA – Piazza Bernini 2

Ravenna, 21 gennaio 2016

Allegato n. 4

REGOLAMENTO MODALITÀ SELEZIONE CONSULENTI, FORNITORI DI OPERE E SERVIZI, FORMATORI ESTERNI.

Regolamento deliberato dal Consiglio direttivo del Collegio provinciale IPASVI, riunito in Ravenna il 21 gennaio 2016 con delibera 3/2016 che costituisce parte integrante del piano triennale per la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Art. 1

Campo di applicazione

L'applicazione del presente regolamento riguarda le procedure amministrative relative al percorso che deve essere utilizzato per la selezione dei consulenti, dei fornitori di opere e servizi e dei formatori esterni.

Art. 2

Scopo

L'obiettivo del presente regolamento è delineare il procedimento amministrativo di selezione dei fornitori di servizi, dei consulenti e dei formatori esterni attraverso i criteri valutati idonei dal Consiglio Direttivo di questo Collegio IPASVI provinciale.

Le procedure di affidamento di incarichi e servizi devono essere conformi alle norme previste dal "Regolamento di amministrazione, contabilità e attività contrattuale" del Collegio Provinciale IPASVI di Ravenna approvato con delibera n. 30/2013 del 29/10/2013 e dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

Art. 3

Normativa di riferimento

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

- Regolamento di amministrazione, contabilità e attività contrattuale del Collegio Provinciale IPASVI di Ravenna approvato con delibera n. 30/2013 del 29/10/2013 agli artt. 55-57-58-61-64;
- Decreto legislativo n. 163 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Art. 4

Procedure di selezione

Ai sensi dei principi sanciti dall’art. 55 del Regolamento di amministrazione sopra citato nell’affidamento di servizi e forniture e nello specifico anche nella selezione dei formatori esterni, il Collegio IPASVI garantisce la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e stabilisce una precisa scala di valutazione i cui criteri principali e imprescindibili sono:

- **ECONOMICITA’**: criterio che impone la realizzazione del massimo risultato in relazione ai mezzi a disposizione, ossia il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il minor dispendio di mezzi e di strumenti, ove per mezzi non si intendono solo quelli di natura squisitamente economica, ma anche e soprattutto quelli di carattere procedurale;
- **COMPETENZA**: la capacità, per cultura, preparazione professionale o esperienza, di parlare, discutere, esprimere giudizi ed eseguire prestazioni in determinati ambiti e argomenti e trasmettere tali competenze ai fruitori del servizio offerto;
- **EFFICACIA**: la capacità di produrre pienamente l’effetto voluto, e l’ottenimento stesso dell’effetto;
- **CONTINUITA’**: la capacità di garantire un impegno costante e continuato nella propria opera al servizio del committente;
- **DISPONIBILITA’**: la capacità da parte del professionista di svolgere la propria prestazione tenendo in considerazione primariamente le esigenze del committente;
- **OUTCOME**: esito e valutazione sulla base dei feed-back dei fruitori del servizio offerto.

Art. 5

Selezione

Le modalità utilizzate per il contatto e la selezione dei consulenti, dei fornitori dei servizi e/o dei formatori esterni per le docenze prevedono la richiesta formale di apposito preventivo ai

professionisti idonei e rispondenti ai criteri sopra elencati, come da normativa vigente in merito alla trasparenza degli atti e alla prevenzione della corruzione.

Art. 6

Scelta ed utilizzo sale per attività formative

Il Consiglio direttivo nella scelta delle sale per le attività formative organizzate adotta quali criteri di selezione la capienza, la dotazione strumentale, la posizione ed il costo, prevede altresì l'utilizzo, qualora siano disponibili, anche di sale a titolo gratuito adeguate alle necessità formative e logistiche.

Art. 7

Possibilità di gratuità per la partecipazione ai corsi

In casi particolari il Consiglio Direttivo si riserva la possibilità di riconoscere la gratuità della partecipazione ai corsi qualora il costo dell'evento sia contenuto e lo stanziamento previsto per l'aggiornamento lo consenta.

Art. 8

Norme Finali e di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, trovano applicazione le disposizioni generali in materia e quelle particolari richiamate al precedente articolo 3.

Il regolamento entra in vigore dal 22 gennaio 2016.

Art. 9

Norma Transitoria

I criteri adottati nel presente regolamento non sono applicati a quanto finora già programmato e deliberato prima della sua entrata in vigore al fine di garantire la continuità delle attività in corso e la loro realizzazione.